

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2018, il giorno quattordici Novembre, alle ore 12:30 presso gli uffici della Città metropolitana, il Vicesindaco FAUSTO TINTI, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del medesimo statuto.

ATTO N.237 - I.P. 3277/2018 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.2.0.0/9/2018

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA

Comune di Granarolo dell'Emilia. Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo al Sub Ambito 2.1 Capoluogo, Via dell'Integrazione, con effetto di variante al Piano Operativo Comunale (POC 2014-2019), adottato dal Comune di Granarolo dell'Emilia con delibera del Consiglio Comunale n. 33 del 26.04.2018, comprensivo del documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat). Formulazione di osservazioni, ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. n. 20/2000 e delle contestuali valutazioni ambientali, di cui all'art. 5, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017.

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

Oggetto:

Comune di Granarolo dell'Emilia. Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo al Sub Ambito 2.1 Capoluogo, Via dell'Integrazione, con effetto di variante al Piano Operativo Comunale (POC 2014-2019), adottato dal Comune di Granarolo dell'Emilia con delibera del Consiglio Comunale n. 33 del 26.04.2018, comprensivo del documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat). Formulazione di osservazioni, ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. n. 20/2000 e delle contestuali valutazioni ambientali, di cui all'art. 5, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna¹, le *osservazioni*² previste nell'ambito del procedimento di approvazione del *Piano Urbanistico Attuativo (PUA)*³ di iniziativa privata, relativo al Sub-Ambito 2.1 “Capoluogo - Via dell'Integrazione”, con effetto di variante al Piano Operativo Comunale (POC 2014-2019), comprensivo del documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), adottato dal Comune di Granarolo dell'Emilia con delibera del Consiglio Comunale n. 33 del 26.04.2018, sulla base delle considerazioni contenute nella *Relazione istruttoria*⁴ predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica ed allegata al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito indicati:

Osservazione n. 1, relativa al **trasferimento di capacità edificatorie da ambiti incongrui**:

“Si chiede di indicare il ruolo dell'ambito di Lovoleto, specificando in particolare come questo contribuisca al dimensionamento dell'ambito nel Capoluogo, nonché di ricondurlo alla

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente dell'Ente.

² Ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. c), L.R. n. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, entrata in vigore il 1° gennaio 2018, i Comuni possono avviare e approvare, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio, nelle more dell'approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG), i procedimenti relativi ai Piani urbanistici attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art. 31 della L.R. n. 20/2000, mediante ricorso alla normativa previgente.

Si applica pertanto al procedimento di approvazione del PUA in esame la disciplina prevista ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. n. 20/2000, secondo cui la Città metropolitana di Bologna, entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di ricevimento del Piano, può formulare eventuali osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore.

³ Ai sensi dell'art. 31, L.R. n. 20/2000, il PUA rappresenta lo strumento urbanistico di dettaglio istituito per dare attuazione agli interventi di nuova urbanizzazione e di riqualificazione, disposti dal Piano Operativo Comunale (POC), qualora esso stesso non ne assuma i contenuti.

⁴ P.G. n. 61390 del 8.11.2018 - Fasc. 8.2.2.8/7/2017.

classificazione di territorio rurale. Inoltre, rispetto alle porzioni a sud dell'area di intervento attuate utilizzando le possibilità indicate nell'art. 32.2 del vigente Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), si ritiene utile fornire un inquadramento complessivo dell'ambito 2.1 di POC, che ne indichi le quote edificatorie totali, le dotazioni e ne dimostri l'organicità dell'assetto, nonché la sostenibilità delle previsioni rispetto alle infrastrutture previste e realizzate”;

Osservazione n. 2, relativa alle valutazioni ambientali:

“In riferimento alle possibilità di modifica delle sagome dei fabbricati e dell'aumento del numero delle unità immobiliari rispetto a quelle approvate nel PUA, si richiamano le prescrizioni degli Enti competenti in materia ambientale, in particolare sul tema del rumore, dell'impermeabilità e degli scarichi, che comportano la necessità di un'ulteriore consultazione qualora siano modificati gli assetti proposti, in modo tale da attuare un intervento diverso da quello valutato nella procedura di ValSAT.

In particolare, rilevando che le norme del PUA prevedono la possibilità di inserire nel lotto un asilo nido privato, si precisa che la eventuale realizzazione di un asilo nido dovrà essere oggetto di aggiornamento della Valutazione di Clima Acustico presentata, che dimostri l'ammissibilità dell'uso proposto”;

Osservazione n. 3, relativa agli impegni del soggetto attuatore nella Convenzione:

“Si chiede di recepire in Convenzione gli oneri a carico del soggetto attuatore in merito all'edilizia convenzionata e agli altri interventi extra comparto”;

Osservazione n. 4, relativa al periodo di validità del POC e degli strumenti attuativi:

“Si chiede di garantire nella Convenzione la necessaria coerenza con le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio della L.R. 24/2017, che prevede che i PUA siano approvati e convenzionati entro i cinque anni dall'entrata in vigore della legge stessa e che sia prescritto l'immediato avvio dell'attuazione degli interventi, prevedendo nella Convenzione termini perentori, a pena di decadenza, per la presentazione dei titoli abilitativi richiesti. Le Convenzioni urbanistiche dovranno quindi indicare tempi certi e brevi per l'attuazione delle previsioni”;

2. *esprime* inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale*⁵ sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune

⁵ Detta competenza viene attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008. L'art. 5, L.R. n. 20/2000 prevede la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi. Lo stesso art. 5, comma 4, dispone l'effettuazione della Valutazione Ambientale sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) per i PUA in variante al POC o per quelli non in variante se il POC non ha compiutamente valutato gli effetti ambientali.

ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale e in considerazione della *proposta di parere motivato resa da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC) di Bologna*⁶, allegata alla Relazione istruttoria sopra richiamata, nei termini di seguito riportati:

“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValsAT, condizionata** al recepimento delle osservazioni sopra esposte, del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e osservazioni ambientali indicate nella “Proposta di parere motivato in merito alla valutazione ambientale” (di cui alla delibera di Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795/2016, punto 2.c.2.12) predisposta da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC) di Bologna”;

3. formula il *parere previsto in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*⁷, che si allega alla suddetta Relazione istruttoria;
4. dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Granarolo dell'Emilia, affinché lo stesso provveda, in sede di approvazione del Piano in oggetto, ad adeguarsi al contenuto delle osservazioni richiamate nel presente Atto, ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate⁸;
5. segnala inoltre gli adempimenti previsti dalla Direttiva approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016⁹, in merito alla

⁶ Acquisita agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 61318 del 8.11.2018 - Rif.to pratica n. 9019/2018. Si richiamano le disposizioni riguardanti i procedimenti in materia ambientale dei Piani Urbanistici Comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”. In riferimento a quanto previsto dalla suddetta Direttiva, ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna (SAC) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat controdedotti. La Struttura ARPAE SAC, entro il termine ordinario di 30 giorni dall'invio del piano e del relativo documento di Valsat controdedotti, predispone una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza, all'interno dell'espressione in merito al Piano ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, sostituito dall'art. 18 L.R. n. 24/2017.

⁷ Registrato agli atti con P.G. n. 61321 del 8.11.2018 – Fasc. c.s. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

⁸ Ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. n. 20/2000.

⁹ Detta deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”, al punto 10 “Informazione sulla decisione” dell'All. B1, prevede che l'Autorità procedente pubblichi sul proprio sito web il Parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio. L'Autorità procedente trasmette la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana di Bologna, che dovrà provvedere alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente alla pubblicazione del Parere motivato.

informazione sulla decisione della valutazione ambientale, secondo cui il Comune, in qualità di Autorità procedente, è chiamato a trasmettere la Dichiarazione di sintesi ed il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana, che provvederà alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente al Parere motivato;

6. dispone infine la pubblicazione del presente provvedimento sul BURERT, quale adempimento della Città metropolitana previsto ai sensi della suddetta Direttiva regionale¹⁰.

Motivazione:

Il Comune di Granarolo dell'Emilia è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e del Piano Operativo Comunale (POC), quali strumenti di pianificazione urbanistica approvati secondo le procedure previste ai sensi della L.R. n. 20/2000.

In data 1 gennaio 2018 è entrata in vigore la L.R. 21.12.2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, la quale, in base alle disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, lett. c), consente ai Comuni di avviare e approvare, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio, nelle more dell'approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG), i procedimenti relativi ai Piani urbanistici attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art. 31 della L.R. n. 20/2000, mediante ricorso alla normativa previgente.

Il Comune di Granarolo dell'Emilia ha avviato, mediante delibera di adozione del Consiglio Comunale n. 33 del 26.04.2018, il procedimento di approvazione del PUA di iniziativa privata relativo al Sub Ambito 2.1 “Capoluogo - Via dell'Integrazione”, con effetto di variante al Piano Operativo Comunale (POC 2014-2019), comprensivo del documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), già adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 16 del 30.03.2017, a seguito dell'istanza presentata dall'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero dell'Arcidiocesi di Bologna, in qualità di proprietario dell'area.

Il Comune di Granarolo dell'Emilia ha comunicato alla Città metropolitana di Bologna, con nota Prot. n. 7854 del 16.05.2018¹¹, l'avvenuta adozione del PUA in oggetto, il cui procedimento sostituisce integralmente quello avviato precedentemente con delibera del Consiglio comunale n. 16/2017 sopra richiamata.

Con la suddetta comunicazione, il Comune ha reso disponibile sul proprio sito web la consultazione informatica degli atti costitutivi del PUA, ai fini della formulazione di eventuali

¹⁰ Vedasi Allegato B1, punto 8 “Decisione – Parere motivato di Valutazione Ambientale”.

¹¹ Conservata in atti con P.G. n. 27281 del 17.05.2018.

osservazioni¹², nonché per le contestuali valutazioni ambientali¹³, provvedendo inoltre a convocare la prima seduta di Conferenza dei Servizi¹⁴ in data 26 giugno 2018, per l'esame degli elaborati progettuali del Piano in oggetto, nonché per l'acquisizione dei pareri e degli atti di assenso previsti nell'ambito del procedimento.

Il PUA in esame propone l'attuazione del Sub-Ambito 2.1. di nuovo insediamento prevalentemente residenziale, posto a nord-est del Capoluogo. Esso costituisce modifica al POC 2014–2019, in quanto attribuisce all'area una capacità edificatoria aggiuntiva rispetto a quanto previsto dall'ultima variante al POC medesimo, mediante incremento di Superficie Utile da circa 2.200 mq a 3.300 mq, di cui 1.704 mq per edificabilità residenziale di progetto destinata ad edilizia convenzionata per l'affitto e per la vendita.

L'incremento richiesto sarà utilizzato prevalentemente per l'ampliamento degli alloggi, che aumentano solo di 3 unità rispetto ai 35 alloggi inizialmente previsti.

Il Comune ha successivamente trasmesso alla Città metropolitana, con comunicazione Prot. n. 15353 del 20.09.2018¹⁵, la documentazione integrativa richiesta a corredo degli elaborati costitutivi del Piano in esame, per gli adempimenti di competenza previsti.

La Città metropolitana di Bologna ha avviato, con comunicazione del Servizio Pianificazione Urbanistica Prot. n. 52413 del 26.09.2018, il procedimento amministrativo di formulazione di osservazioni e delle contestuali valutazioni ambientali con decorrenza dei termini dal 21 settembre 2018, quale data di arrivo di dette integrazioni, per la durata complessiva di 60 giorni, quindi con *scadenza prevista entro il giorno 20 novembre 2018*.

Entro tale termine del procedimento, la Città metropolitana è chiamata a formulare eventuali osservazioni alle quali i Comuni sono tenuti ad adeguarsi, ovvero ad esprimersi con motivazioni puntuali e circostanziate.

In considerazione della data di conclusione del procedimento in oggetto, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ha esaminato il Piano urbanistico in oggetto, anche in rapporto alle vigenti norme del PTCP ed ha predisposto la Relazione istruttoria¹⁶, che si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), nella quale vengono formulate alcune osservazioni sui contenuti della proposta, nei termini richiamati nel dispositivo.

Vengono espresse, inoltre, le valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valsat, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri

¹² Ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. n. 20/2000.

¹³ Ai sensi dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000.

¹⁴ In forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14-ter, Legge n. 241/1990.

¹⁵ Registrata in atti con Prot. n. 51494 del 21.09.2018.

¹⁶ Acquisita in atti con P.G. n. 61390 del 8.11.2018.

forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate da *ARPAE – SAC* nella *proposta di parere motivato*¹⁷, allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale.

Si esprime, altresì, il parere previsto in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio, come da documento¹⁸ allegato alla Relazione istruttoria.

Per tutto quanto sopra richiamato, si ritiene di approvare i contenuti della Relazione istruttoria, disponendo la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Granarolo dell'Emilia per la conclusione del procedimento urbanistico.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33¹⁹, comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito²⁰ agli atti il parere della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica – Area Pianificazione Territoriale, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

¹⁷ Registrata in atti con P.G. n. 61318 del 8.11.2018 – Rif.ti pratica n. 9019/2018. Ai fini delle suddette valutazioni ambientali, la Città metropolitana si è avvalsa dell'istruttoria di *ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni SAC*, come previsto ai sensi delle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016 già richiamata.

¹⁸ Registrato in atti con P.G. n. 61321 del 8.11.2018.

¹⁹ L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

²⁰ Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

Allegati:

Allegato n. 1 così costituito:

- Relazione istruttoria (P.G. n. 61390 del 8.11.2018), corredata dalla proposta di parere motivato fornito da ARPAE-SAC (P.G. n. 61318 del 8.11.2018) e dal parere espresso in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (P.G. n. 61321 del 8.11.2018).

per Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA
Il ViceSindaco Metropolitano
FAUSTO TINTI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).